

Sindrome morgana (Morganismo)

Dott Giovanni Rossi Micologo e Tecnico della Prevenzione

La sindrome morgana è una recente sindrome tossica dovuta al consumo del fungo ***Chlorophyllum molybdites*** (G. Meyer:Fr.) Masee che provoca sintomi di natura irritativa a livello del tratto gastro-intestinale con vomito e coliche, spesso anche gravi e diarree, anche sanguinolente i quali vanno sotto il nome appunto di "Morganismo" la latenza è corta va da 30 minuti a 4 ore dopo il consumo.

Il *Chlorophyllum molybdites* è conosciuta come Lepiota dalle "macchie verdi" è un fungo molto diffuso nel Nord America nonché nelle regioni temperate e subtropicali di tutto il mondo. In Italia il carpoforo è stata rinvenuto nella provincia del catanese e ha causato sei intossicazioni per il suo consumo con gravi sintomi gastrointestinali con vomito e diarrea. Il fungo viene facilmente confuso con la *Macrolepiota procera* (Scop.) Singer, 1948 sia per le sue grandi dimensioni e habitat.

Il cappello del *Chlorophyllum* può arrivare fino a 40 centimetri di diametro è di colore biancastro con scaglie grossolane brunastre. Le squame sul cappello sono libere e bianche, di solito diventano scure verdognolo con la maturità altra particolarità che facilita il riconoscimento è dato dalla sporale caratteristica verde inoltre il gambo non presenta la zebratura come la *Macrolepiota procera* e portante un anello ampio e scorrevole, doppio, bianco nella faccia superiore ed invece di colore brunastro in quella sottostante.

I sintomi dopo ingestione del *Chlorophyllum molybdites* sono di natura gastrointestinale, con vomito, diarrea e coliche, spesso gravi, che si verificano 1-3 ore dopo il consumo. Il professor James Kimbrough scrive a pagina 325 del suo libro *Common Florida Mushrooms*: "...Il *Chlorophyllum molybdites* dalle spore verdi, è responsabile del maggior numero di casi di avvelenamento da funghi in Nord America e in Florida. Ciò è probabilmente dovuto al fatto che è facilmente confuso con specie commestibili di prima scelta come *Lepiota procera* e *L. rhacodes*, ed è uno dei funghi più comuni che si trovano su prati e pascoli in tutto il paese, ad eccezione del Pacifico nord-occidentale.

Se consumato crudo *C. molybdites* provoca sintomi gravi, comprese feci sanguinolente, entro un paio d'ore. Quando è ben cotto o sbollentato e decantato il liquido prima della cottura, gli altri lo mangiano e lo gustano. Eilers e Nelso (1974) hanno trovato una proteina termolabile e ad alto peso molecolare che ha mostrato un effetto negativo quando viene somministrato per iniezione intraperitoneale in animali da laboratorio...".

Sottoposto ad una cottura prolungata a +70 °C per trenta minuti non si hanno problemi di intossicazioni, anche se non vengono comunque eliminate le tossine_[ASSISI et al., 2010].

Tossine:

La tossina è ancora da identificare costituita da un residuo proteico ad alto peso molecolare, termolabile e in parte resistente alla degradazione proteolitica, la quale sarebbe legata alle cause delle intossicazioni. Si ipotizza la presenza di ammine aromatiche corresponsabili nella tossicità la carne a contatto dell'aria, vira dal colore bruno al bruno verde, subendo un processo di detossificazione.

Bibliografia consultata:

- Catania, il fungo velenoso "Clorophyllum" ha colpito già 6 volte www.corrieretneo.it articolo del 3 ottobre 2020;
- Beug, Michael W. An Overview of Mushroom Poisonings in North America. Archiviata 2010-05-20 al Wayback Machine *Il micofila*, vol. 45 (2): 4-5, marzo / aprile 2004;
- Benjamin, Denis R. (1995). "*Sindrome gastrointestinale*". *Funghi: veleni e panacee - un manuale per naturalisti, micologi e medici*. New York: WH Freeman and Company. pagg. 351-377. ISBN 0-7167-2600-9;
- ASSISI F., BALESTRERI S., GALLI R., 2010. "*Funghi velenosi*". NATURA Editore, 368 pp;
- ATTILI G. - 2004 - "*Sintomatologie Cliniche e Parametri di Laboratorio nelle Intossicazioni alimentari dovute ad ingestione di macromiceti*". Tesi di Laurea. 193 pp;
- FLOCH H. A., LABARBE & ROFFI J. - 1996: "*Etude esperimentale de la toxicité de la Lepiote de Morgan*". *Revue de micologie*. Tome XXXI. Fascicule 4: 317-322;
- FOLLESA P. - con i contributi scientifici di: ASSISI F., AURELI P., BRUNELLI E., COCCHI L., MELIA' P., PAPETTI C., VISENTIN G. - 2009 "*Manuale tecnico pratico, per indagini su campioni fungini*". AMB - Csm Edizioni, 384 pp
- MIGLIOZZI V. 1996 "*Studio e considerazioni su una raccolta di Chlorophyllum molybdites*" (Meyer: Fries) Masee. *Boll. Gr. Mic. Bres.* XXXIX. Trento. 2: 107-120.